

elefanti, crisalidi e cristalli  
SANDRA STOCCHI

Galleria Ass. Culturale **CoBALTO** - Pisa  
20 agosto / 2 ottobre 2016







Liquidambar, cm. 20x35x20, ceramica raku e cristallo di rocca, 2014, fronte

**Sandra Stocchi** è nata ad Arezzo nel 1961. Dopo aver conseguito il diploma di Liceo Artistico a Firenze, si è laureata all'Accademia di Belle Arti. Insegna Discipline Pittoriche al Liceo Artistico Piero della Francesca di Arezzo. Nel 1999 è ideatrice dell'Associazione Culturale "Il Romito" ad Arezzo (attività eco-compatibili per la persona e l'ambiente) della quale organizza e promuove le attività.

Sandra Stocchi crea ceramiche raku e da sempre le dota di continue concrezioni e accavallamenti. Peraltro, la grammatica di questa ceramica smaltata è già intrisa di sbordature, inesattezze e soprattutto di religiosa manualità. Il rispetto verso questa tradizione le permette di concepire un contenitore reso scrigno sacro finalizzato a diventare installazione di preziosi cofanetti da collocare nello spazio con un rituale.

A ciò aggiunge una gestualità pittorica applicata al tridimensionale regno della ceramica. Un dinamismo che si fa metamorfosi e attenzione per la figura umana trattata con dovizia di particolari e assimilabile alla scultura sacra. Un lavoro profondamente iconico che sa contemplare i ritorni del vuoto e l'inalterabilità del ciclo vita-morte-vita. Queste sono le cifre stilistiche che **Sandra Stocchi** abbina da oltre dieci anni ad un percorso personale di conoscenza.

L'artista instilla in questa sorta di contenitore-frammento-di-corpo una vitalità drammatica, sempre al limite della ridondanza materica e costruisce scatole paradossali che si fanno avvincenti incursioni nel regno della variazione. L'intento è quello di produrre tensioni, fusioni e dissonanze per le quali il lento passaggio del fuoco e del tempo diventano determinanti sotto molteplici punti di vista. Evidente prova di realtà artistiche vive ed attive nel nostro territorio, le sue ceramiche - pur rimaste estranee al mercato e alla critica - si concedono la libertà di essere veri e propri satelliti, dando testimonianza dell'impegno e della costanza oggi diventate vera maestria. Produzioni che si pongono nel panorama della scultura in ceramica come prova di modalità informate. Modalità che conoscono il ciclo anche se sanno come contraddirlo.

Sculture dalla forma quadrata o panciuta, installazioni autoportanti di ceramica e ferro, elefanti, crisalidi e cristalli che già nel titolo fanno riferimento a mondi lontani. Le superfici di questi oggetti complessi - supporto fragile reso prezioso dalla collezione di cristalli preziosi incastonati ad hoc e da cromatismi simbolici - mettono in scena le pulsioni interiori dell'io e della sua eterna fragilità.





La terra si fa testimonianza del corpo femminile, fa riferimento ad organi interni che presiedono alla nascita o al concepimento e dunque diventano traccia diretta mai invasiva. Brani d'intima vita raccontati anche nelle carte ma soprattutto in questi contenitori capaci di raccogliere e rendere concentrata la forma di coperchi e recipienti per le essenze più impalpabili dello spirito. Rapporto intimo e confidenziale con terra, pigmento e fuoco per raccontare un complesso mondo intellettuale fatto di rimandi all'estremo oriente e all'universo spirituale.

Il gran numero di oggetti è nel suo laboratorio, prova del fatto che siamo all'interno di un archivio di istantanee. Collane di istanti sospesi sprofondate nel colore e nella forma. Ceramiche dipinte che come reperti di epoche lontanissime, utensili primari, testimoni di civiltà potenti che sono sorte e cadute, civiltà che hanno pesato e pesano e col peso delle loro pietre, "agiscono" sul nostro pensiero di oggi. Pensiero che si è formato ai valori civili attraverso le storie che gravano sulle nostre coscienze come una sfida. L'archivio proposto dalla Stocchi è molto

ampio, spaventosamente spazioso e perfettamente stagno, riparato dall'ampiezza dei racconti ai quali li collega, alle divinità femminili, all'universo indiano, ai sogni e al suo personale archivio sempre frammisto a politica, diritti delle donne e tradizione. Le pietre ricordano il peso delle parole che evocano, diventano l'argomento pesante dell'obbedienza, della legge, l'opposizione di Antigone, poco più che bambina.

Archivio non sempre facilmente percepito, ma senz'altro immateriale, benigno, eternamente allenato dai pensieri e dalle esperienze. Prospero di infinite varianti e pregnante, in un mondo che manca di spazio fisico. Eppure "Vale la pena, conservare o pensare a cosa nascondere dentro" dice lei, presentando questa catalog-azione come luogo di elaborazione del pensiero da una parte e di creazione d'immagini fantastiche dall'altra. È così che questi contenitori diventano persone, le parole diventano immagini reali, le immagini si dotano dell'iridescenza della pietra e la realtà di queste nuove parole diventa molto più importante del luogo in cui li collochiamo.

Un uso dell'immaginario che si definirebbe visionario, in contatto con le esperienze italiane degli anni Ottanta, ma un sapore embrionale che svela in quest'ultima ricerca, la meditazione sulla vita come passaggio e attraversamento in una maniera ancor più ferma e compiuta che in passato. Il lavoro si fa metafora della gestazione dei pensieri. L'utero dunque si sposta, cambia posizione, si recinta su sé stesso o si avvia a prendere direzioni diverse. La donna è corpo e il corpo è memoria, sempre pronta a fondersi con lo spazio.

## Matilde Puleo







#### Esposizioni:

1983 Firenze, Galleria Vera Biondi, Creatività, S.Stocchi e A. Catelani - Nuovi artisti in galleria - Ciclo di mostre nelle gallerie fiorentine patrocinato dal Comune di Firenze, a cura di A. B. Del Guercio

1984 Forte dei Marmi, Galleria Comunale d'Arte Moderna, Settima Edizione delle Presenze Artistiche in Toscana - Catalogo a cura di A.B. Del Guercio

1984 Arezzo, Sala Consiliare del Comune di Capolona, Variazioni - Catalogo a cura di E. Agnolucci e D.Tenti

1984 Roma, Museo Civico di Albano Laziale, Momenti e Presenze Italiane, Biennale d'Arte, catalogo a cura di M. Castelli

1984 Firenze, Castello in Bisticci, Un giorno lungo un giorno, pittrice S.Stocchi e musicista W. Kirsch - "La notte brilla per Nietzsche" performance e installazioni di S.Stocchi - a cura di L. Pancrazzi e R.Andrenelli

1987 Lucca, Ascolto, Villa Bottini, P. Gobel, E. Lecci, R. Martini, S. Stocchi - presentati da M. L. Frisa, Patrocinata dal Comune di Lucca

1996 Arezzo, Borsa Merci, Giornata mondiale di prevenzione A.I.D.S.; collettiva di opere in donazione, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Arezzo e L'A.A.SP.

2007 Arezzo, Libreria Edison, Senza il bacio del principe, bi-personale, sculture di Sandra Stocchi e Erica Lecci, presentano Liletta Fornasari e Fernanda Caprilli

2007 Arezzo, Centro Studi Storico Artistici di Arezzo, Nodi Lunari, personale di pittura a cura di Daniela Meli e Liletta Fornasari

2007 Arezzo, Libreria Il viaggiatore immaginario, Di solo riso, poesia-raku-calligrafia, Sandra Stocchi e Adriana Seri

2008 Firenze, Palazzo Panciatichi, Pinacoteca del Consiglio Regionale - Arezzo, Galleria di Arte Contemporanea del Comune di Arezzo, Acqua in Arte, 110 artisti contemporanei in mostra a sostegno del diritto all'acqua nel mondo, iniziativa organizzata da Ucodep - Catalogo a cura di Giovanna M. Carli e Liletta Fornasari

2008 Siena, La Risalita 500, iniziativa organizzata dall'Istituto d'Arte di Siena, Siena Parcheggi, Banca Monte dei Paschi di Siena, a cura di Esther Biancotti e Antonio Vannini

2010 Sansepolcro, Libreria del frattempo e Nasini Arredamenti d'interni, incontrano l'arte contemporanea e presentano la mostra; una stanza tutta per sé, a cura di Matilde Puleo, opere di Meri Ciuchi, Erica Lecci, Paola Maffei, Antonella Mercati, Cristina Pancini, Marta Primavera, Sandra Stocchi





2010 Arezzo, Palazzo Chianini Vincenzi, CONTRASTED/opposti itinerari, stagione espositiva  
2010 del Comune di Arezzo, direzione Artistica Matilde Puleo: personali a contrasto;  
umano/sovrumano > paolo maione/sandra stocchi, materia/instabile > sandra tomboloni/  
virginia lopez ascasa/decadente > andreas senoner/muzakiller foundation

2010 Firenze, Museo Archeologico Nazionale, Arte per la Ricerca – FiorGen Onlus, catalogo  
a cura di Cristina Acidini

2011 Loro Ciuffenna (AR) CASA VENTURI, archivio Venturino Venturi, Lezioni di Volo,  
personale a cura di Matilde Puleo, nell'ambito del progetto regionale "Amico Museo 2011 -  
Mi ricordo...", Museo e Memoria" e in occasione della Giornata ICOM

2011 Firenze, Fortezza da Basso, Arte per la Ricerca – FiorGen Onlus, catalogo, a cura di  
Cristina Acidini e Nicola Micieli

2012 Cortona (AR) Fortezza di Girifalco- Bastione S. Maria, A colazione con l'orso, bi-  
personale di Sandra Stocchi e Gianni Barelli, Catalogo a cura di Matilde Puleo

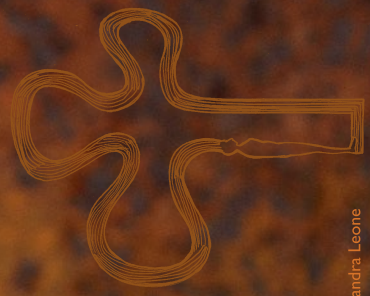
2012 Firenze, Galleria LINEA.spazio.arte.contemporanea, collettiva, CARTA disegni, incisioni,  
e litografie di d'autore

2013 Castiglioncello (LI) Castello Pasquini, Fondazione Diego Martelli, Galleria la Virgola,  
collettiva, non c'è due senza te, Erica Lecci, Simona Provinciali, Sandra Stocchi, a cura di  
Matilde Puleo









Graphic designer: Alessandra Leone



Sandra Stocchi  
Arezzo  
cell: 349 5948180  
info@sandrastocchi.it

sandrastocchi.it

